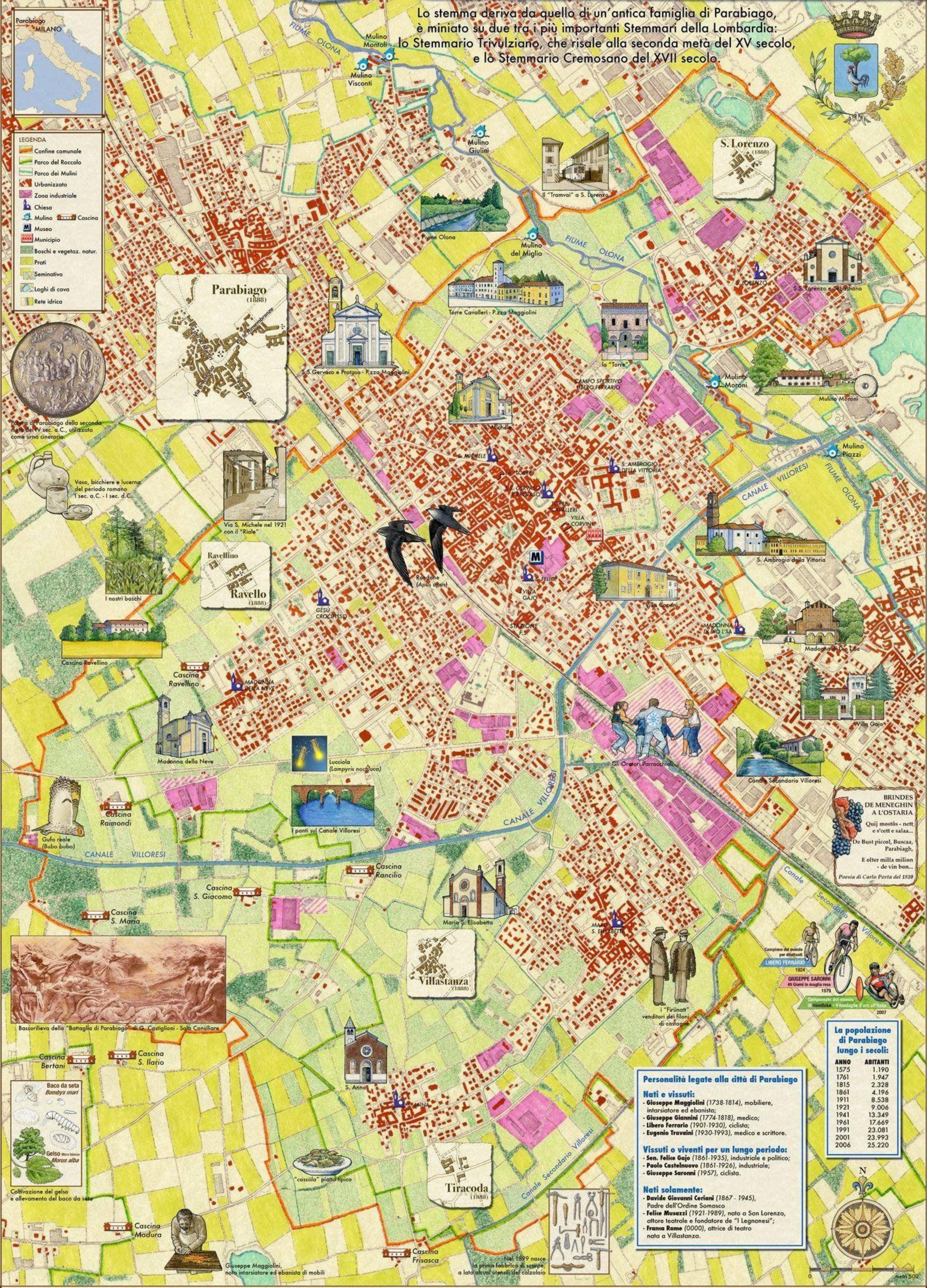


"Questa mappa celebra il passato e il presente di Parabiago ed è dedicata al suo futuro"

Mappa della Comunità

CITTÀ DI PARABIAGO

Lo stemma deriva da quello di un'antica famiglia di Parabiago, è miniato su due tra i più importanti Stemmari della Lombardia: lo Stemmario Trivulziano, che risale alla seconda metà del XV secolo, e lo Stemmario Cremosano del XVII secolo.



1. Primi abitanti
A partire dal XIII sec. a. C., la Valle dell'Olna e San Lorenzo di Parabiago, furono abitate da popolazioni della Cultura di Canegrate e successivamente, a partire dal IV sec. a. C., dai Celti Insubri.

2. Periodo romano
Sono di questo periodo i più antichi reperti rinvenuti a Parabiago a Villastanza. Parabiago divenne un fiorente emporio artigianale e commerciale, grazie anche alla sua posizione lungo il Fiume Olna e la via da Milano ad Arona. C'è un'antica e affascinante leggenda che narra che, in seguito all'abbandono dei romani, l'agricoltura ebbe così un rapido sviluppo.

3. Alto medioevo
La decadenza dell'Impero Romano e l'arrivo dei Longobardi determinarono la riduzione della popolazione. Degli sciamò commerciali e delle aree coltivate per tutto l'alto medioevo. La fede cristiana si diffuse a Parabiago tra il IV e il V secolo: a partire dal VII secolo Parabiago assunse l'importante ruolo di Capo Pieve.

4. Basso medioevo e Rinascimento
Nel 1257 fu firmato tra Popolo e Nobili la tregua di Parabiago, nel 1339 venne combattuto il Battaglia di Parabiago. In questo periodo riprende l'agricoltura, con la coltivazione dei cereali, della vite e, a partire dal XV secolo, del gelso per l'allevamento del baco da seta. I "Signori" di Parabiago sono i conti Orselli.

5. Dominazione spagnola
Nel 1625 viene fondata la Parrocchia di Villastanza. Nel 1638 il marchese Casselli acquistò il Feudo di Parabiago.

6. Dominazione austriaca
Nel Settecento venne fondato il Collegio Cavalieri, per l'educazione della nobile gioventù di Milano e dintorni. A Parabiago operò Giuseppe Maggiolini, rinomato mobiliere, intarsiatore ed ebanista che fondò la prima manifattura di Parabiago.

7. Dominazione francese
Nel 1798 venne soppresso l'ordine dei Cistercensi che fino ad allora aveva retto il Convento e la chiesa di S. Ambrogio della Vittoria.

8. Ascesa dell'industria
Nell'800 si diffusero filande ed opifici. Dopo l'unità d'Italia l'agricoltura è in crisi e la vite scompare quasi completamente. Crebbe l'industria, grazie al miglioramento dei trasporti e delle comunicazioni: nel 1860 fu attivata la linea ferroviaria che collegava Parabiago a Milano. Nel 1884 venne inaugurato il Canale Villoresi. Nel 1899 venne fondata a Parabiago la prima fabbrica di scarpe.

9. Prima Guerra Mondiale
Nel corso della Prima Guerra Mondiale morirono 127 parabiaghesi, i cui nomi sono ricordati sulla lapide posta all'interno della Cappella del Cimitero.

10. Il ventennio fascista
Negli anni Venti si affermò il regime fascista che sciolse tutte le istituzioni democratiche, soppressi la libertà di stampa e la partecipazione degli operai politici. In questi anni, con l'introduzione del ryan e con il declino dell'arato scomparve la bachicoltura e di conseguenza, i filari di gelso vennero togliti.

11. Seconda Guerra Mondiale
I parabiaghesi che persero la vita durante il secondo conflitto mondiale furono 65. 32 invece non tornarono più ritorno a casa. A ricordo dei caduti fu eretto, su iniziativa dell'Ufficio Assistenza Combattenti, un monumento all'interno del Cimitero.

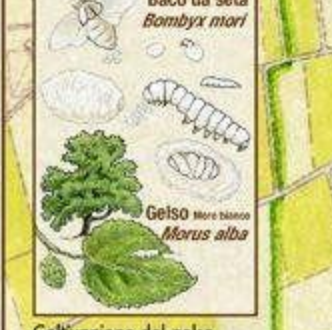
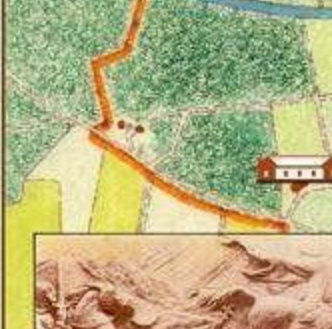
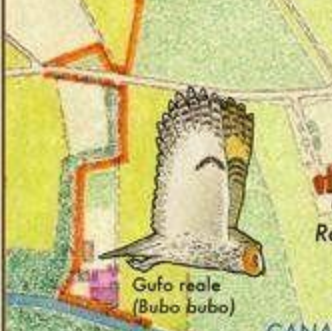
12. Il dopoguerra
Nel dopoguerra si assistette ad una generale ripresa non soltanto economica e demografica, ma anche civile e politica. Prese avvio il boom economico e della agricoltura divenne un settore sempre più importante dell'economia parabiaghesa. La popolazione continuò ad aumentare.

13. Gli anni Ottanta
Nel 1984 Parabiago fu elevata al rango di città. A partire dagli anni Ottanta si verificò un ridimensionamento dell'industria tessile, meccanica e calzaturiera. L'agricoltura divenne un settore sempre più importante dell'economia parabiaghesa. La popolazione continuò ad aumentare.

14. Gli anni Novanta
Nel 1992 venne istituito il Parco del Roccolo, riconosciuto dalla Regione Lombardia come Parco Locale di Interesse Sovracomunale. Anche quest'ultimo scorcio di secolo e l'inizio del nuovo millennio, sono caratterizzati da un aumento della popolazione, che nel 2000 ammontava a 24.925 abitanti.

LEGENDA

- Confine comunale
- Parco del Roccolo
- Parco dei Mulini
- Urbanizzato
- Zona industriale
- Chiesa
- Mulino
- Cascina
- Museo
- Municipio
- Boschi e vegetaz. natur.
- Prati
- Seminativo
- Laghi di cava
- Rete idrica



Personalità legate alla città di Parabiago

Nati e vissuti:

- Giuseppe Maggiolini (1738-1814), mobiliere, intarsiatore ed ebanista;
- Giuseppe Gianni (1774-1818), medico;
- Libero Ferrario (1901-1930), ciclista;
- Eugenio Travaini (1930-1993), medico e scrittore.

Vissuti o viventi per un lungo periodo:

- Sen. Felice Gajo (1861-1935), industriale e politico;
- Paolo Castelnovo (1861-1926), industriale;
- Giuseppe Saronni (1957), ciclista.

Nati solamente:

- Davide Giovanni Ceriani (1867 - 1945), Padre dell'Ordine Somasco;
- Felice Musazzi (1921-1989), nato a San Lorenzo, attore teatrale e fondatore de "I Legnanesi";
- Franca Rome (0000), attrice di teatro nata a Villastanza.

La popolazione di Parabiago lungo i secoli:

ANNO	ABITANTI
1575	1.190
1761	1.947
1815	2.328
1861	4.196
1911	8.538
1921	9.006
1941	13.349
1961	17.669
1991	23.081
2001	23.993
2006	25.220

